

IL TAR ACCOGLIE IL RICORSO CONTRO ASO E CROCE BLU

Le emergenze restano alla Croce Bianca

Tutto sospeso e rinviato al 29 gennaio del 2014. La Croce Bianca, che avrebbe dovuto abbandonare il servizio 118 per le aree di Biella e Trivero a partire dal primo aprile, continuerà a occuparsi delle emergenze. A deciderlo è stato il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte giovedì scorso con una ordinanza con cui congela le decisioni assunte dall'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara di affidare il servizio alla Croce Blu.

Lo scorso 18 gennaio era stato comunicato alla Croce Bianca l'esito della procedura dell'affidamento delle emergenze nelle due aree del Biellese. Il preventivo presentato dalla Croce Blu era stato ritenuto più conveniente e, di conseguenza, dal primo aprile la suddetta associazione sarebbe dovuta subentrare alla Croce Bianca. Che, di conseguenza, avrebbe dovuto licenziare ben

dieci dipendenti come aveva anticipato la presidente Maria Grazia Anteghini.

Il ricorso. La decisione assunta non era però piaciuta ai rappresentanti della Croce Bianca che hanno presentato ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo nel dispositivo dell'ordinanza contesta la decisione presa dall'Aso di Novara che aveva comunicato alla Croce Bianca che «l'esito delle valutazioni dei preventivi è risultato non conforme alle disposizioni stabilite dalla giunta regionale del Piemonte in merito alla regolamentazione dei rapporti tra le Aziende sanitarie regionali e le associazioni di volontariato aderenti all'Anpas Piemonte» e che, dunque, «a far data dal primo di aprile il servizio di trasporto sarà affidato ad altra associazione che ha presentato un preventivo conforme alle disposizioni regionali e pertanto economicamente inferiore». La

Croce Blu appunto. Il Tar, però, valutato tutto il materiale documentale prodotto dalla Croce Bianca ha dato ragione a quest'ultima e, con una ordinanza, ha reso nulla la decisione assunta da Novara. «Ritenuto che il ricorso sia ad un primo sommario esame assistito da apprezzabili elementi - si legge nel documento -, in considerazione della doverosa applicazione dei principi di pubblicità e trasparenza selettiva economicamente rilevante svolta dall'amministrazione per l'individuazione del soggetto chiamato ad operare in esclusiva con essa, e della indiscutibile funzione di garanzia espletata dall'apertura delle offerte in seduta pubblica, il Tar accoglie l'istanza cautelare della Croce Bianca e sospende i provvedimenti impugnati». Nel merito si entrerà il 29 gennaio del 2014 quando si terrà l'udienza pubblica.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it



Una foto di gruppo per i tanti volontari della Croce Bianca biellese

